



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014-2020

CASA OGGI, CASA DOMANI:

Consigli e suggerimenti per abitare in affitto

VADEMECUM



CITTADINI SI DIVENTA

Il contributo degli immigrati alla progettazione delle politiche locali
PROG-2042 CUP: H69F18000460007 - Annualità: 2018/2021

CASA OGGI, CASA DOMANI:

Consigli e suggerimenti per abitare in affitto
VADEMECUM

A cura di

FONDACA - Fondazione per la Cittadinanza Attiva
e TAVOLA DELLA PACE E DELLA COOPERAZIONE

Dicembre 2020

CASA OGGI, CASA DOMANI:

Consigli e suggerimenti per abitare in affitto

VADEMECUM

IL VADEMECUM

Pietro Pertici - *Coordinatore legale Rappresentante di Tavola della Pace e della Cooperazione Onlus*

Uno dei risultati - “novità” ottenuto con questo progetto è rappresentato dal “Vademecum”, di cui i cittadini immigrati possono disporre nel momento in cui decidono di chiedere una casa in affitto.

Si tratta di uno strumento importante di cui ciascuna persona o famiglia richiedente o conducente di casa in affitto dovrebbe disporre, poiché fornisce “consigli” preziosi per la fase della ricerca, per la fase che precede la firma del contratto, per il controllo del testo contrattuale e per gli effetti pratici e legali della firma.

Il Vademecum contiene suggerimenti e avvertimenti sui comportamenti da tenere nella conduzione della casa e sugli interventi dovuti per la manutenzione “ordinaria”.

Fornisce infine un dettagliato elenco delle diverse fattispecie di intervento, distinguendo i casi che competono all’inquilino da quelli che spettano al proprietario.

Come si vede si tratta di un documento molto utile per qualsiasi persona o famiglia, indipendentemente dall’essere immigrata o autoctona, poiché, specialmente nella fase della ricerca, la posizione di chi chiede la casa in affitto è generalmente più debole rispetto a quella del proprietario. Tuttavia, per diversi risaputi motivi, la posizione del richiedente immigrato resta ancora più debole di quella del richiedente autoctono.

Ma, al di là dell’utilità pratica, è molto importante osservare che:

- 1) la realizzazione del Vademecum è il risultato del processo partecipativo, che ha caratterizzato il progetto;
- 2) la sua utilità andrà ben oltre la conclusione del progetto stesso.

Sonia Luca - *Assessora Comune di Pontedera*

Deleghe: politiche abitative, edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale, personale, sistemi informativi e sviluppo agenda digitale, vivibilità aree ad alta intensità abitativa

Come Amministrazione vogliamo partire dall'assunto che la casa costituisce un bene primario per tutti. La situazione abitativa, specie in ambito urbano, rappresenta una componente determinante della salute e del benessere socio-economico della popolazione.

Per queste ragioni, l'argomento "casa" tende sempre più a discostarsi dai temi tipici dell'abitare – quelli legati alla dimensione individuale – per collocarsi in una dimensione essenzialmente pubblica, dove la qualità delle nostre case e dell'ambiente che le circonda comporta anche grandi ricadute in termini di collettività, influenzando stabilmente la condizione abitativa comune ad un determinato gruppo di persone. Il "Vademecum" rappresenta, quindi, uno strumento fondamentale di informazione che ci auguriamo possa essere capace di orientare le scelte e le abitudini personali per adeguarle alle esigenze di interazione con il contesto sociale di riferimento.

Le indicazioni pratiche contenute all'interno del Vademecum sono il risultato di un'analisi sociale e politica svolta insieme ai soggetti che quotidianamente si occupano di questioni legate all'abitare, oltre ai diretti interessati che hanno partecipato alle varie occasioni di confronto.

Il rispetto dell'altrui contesto di vita e del diritto ad esprimere liberamente la propria individualità all'interno della dimensione privata dell'abitazione passa anche dalle buone prassi che questo Vademecum intende suggerire, oltre che dall'osservanza di regole valide per tutti poiché finalizzate a garantire la pacifica e serena convivenza.

Linda Vanni - *Vicesindaca Comune di Montopoli in Val d'Arno*

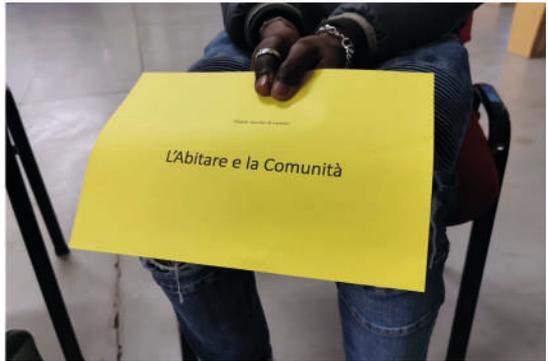
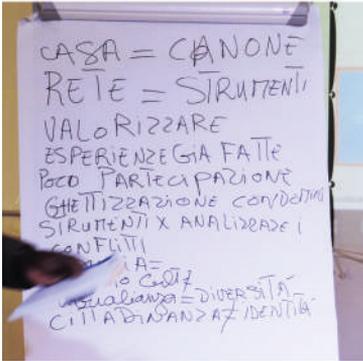
Con deleghe: Politiche sociali e sanitarie; Politiche giovanili; Rapporti con la Società della Salute; Politiche abitative, Pari opportunità e legalità.

La casa è un diritto essenziale della persona, ma purtroppo è un diritto sempre più difficilmente esigibile. Il disagio abitativo continua ad investire un'ampia fascia di popolazione colpendo cittadini con redditi bassi, giovani, disoccupati, famiglie con reddito medio che subiscono un progressivo impoverimento (es. causa Covid-19) e i cittadini stranieri.

Cercare casa non è mai un'impresa facile, soprattutto per i cittadini stranieri. Abbiamo letto, ascoltato molte storie di proprietari di immobili che rifiutano inquilini stranieri o che affittano case fatiscenti. Spesso il diniego dipende da una diffidenza rispetto alla loro solvibilità o da pregiudizi e spesso i privati chiedono requisiti diversi e più onerosi di quelli richiesti a cittadini italiani.

Il disagio abitativo assume perciò particolare importanza anche in termini più generali in quanto coinvolge le politiche di integrazione, le relazioni di lavoro e sociali.

Al fianco del lavoro che come enti pubblici svolgiamo, grazie al progetto "Cittadini si diventa" abbiamo pensato di coinvolgere chi lavora intorno al mondo dell'abitare e ci siamo confrontati sugli ostacoli che i cittadini stranieri riscontrano. Da questo primo confronto è nato il vademecum che sarà uno strumento utile e pratico, ma che è solo un punto d'inizio di consulenza per accompagnare individui e nuclei famigliari meno autonomi verso la realizzazione del proprio progetto abitativo.



CITTADINI SI DIVENTA

Il percorso del progetto

1

Il progetto “CITTADINI SI DIVENTA” si è ispirato ai principi della partecipazione e della cittadinanza attiva, mettendo insieme una serie di soggetti – associazioni di migranti, altre realtà associative, istituzioni locali – con l’obiettivo di individuare alcuni temi di politica locale su cui provare a sperimentare delle azioni di miglioramento.

Attraverso lo strumento della Cabina di regia, i partners del progetto hanno svolto un’azione continuativa di riflessioni, confronto e progettazione degli interventi. Questa modalità operativa è stata portata avanti anche nel periodo dell’emergenza sanitaria, con riunioni periodiche realizzate in remoto.

La rilevazione delle esigenze più sentite dalla popolazione immigrata è avvenuta tramite la realizzazione di circa 300 interviste con questionario, realizzate dalle associazioni di migranti sul territorio della Valdera e del Valdarno inferiore e i risultati sono stati discussi in una iniziativa pubblica.

2

I risultati dell’indagine conoscitiva sono stati discussi all’interno di Tavoli di Coprogettazione, che si sono riuniti per due volte in ciascun territorio, mettendo insieme i partner del progetto e le istituzioni locali. In questa sede è stato scelto il tema dell’accesso alla casa, con tutte le problematiche connesse, come quello su cui fare la sperimentazione.

Nel corso dei Tavoli di Coprogettazione, la partecipazione si è allargata a vari stakeholders con competenze specifiche sul tema prescelto.

3

L'ultima fase del progetto è stata quella delle sperimentazioni. Ne sono state individuate tre:

- 1) la realizzazione di un percorso per formare dei facilitatori al “buon abitare”. Persone individuate dalle associazioni di migranti che metteranno a disposizione le proprie competenze per sostenere e consigliare chi si trova in situazione di difficoltà e svolgere un ruolo di mediatori in casi di conflitto;
- 2) il Vademecum che vi apprestate a leggere;
- 3) la stesura di un Protocollo di intesa con tutti i soggetti, associativi e istituzionali, che hanno partecipato al progetto. Il protocollo d'intesa servirà non solo a consolidare attraverso il confronto e la partecipazione una rete che si è costituita con questo progetto, ma anche a far sì che l'azione iniziata assuma un carattere di continuità nel tempo e abbia effetti positivi sul territorio e sulle persone.

A cura di

Casa Insieme - Agenzia per l'abitare sociale

accreditata con D.D. Regione Toscana n. 13314

www.casa-insieme.it

**Hai deciso di
prendere una casa
in affitto?
Ti consiglio...**



DURANTE LA RICERCA CASA...

Prendere una casa in affitto è una scelta importante che richiede calma e lucidità. Questa piccola guida vuole aiutarti nella ricerca, nella scelta e nella permanenza nell'abitazione.



Può capitare che l'inesperienza o la fretta ti facciano scegliere una casa che poi si rivela non adatta alle tue esigenze oppure che emergano problemi che inizialmente avevi sottovalutato.

RICORDA: mettere la propria firma in un contratto di affitto comporta responsabilità ben precise, perché con la firma si accettano tutte le condizioni scritte nel contratto.

Innanzitutto significa assumersi l'impegno di pagare tutti i mesi un **canone** entro il giorno stabilito nel contratto, quindi prima di iniziare la ricerca è importante capire quale è il costo massimo che puoi sostenere per il canone tenendo conto anche di tutte le altre spese (cibo, bollette luce-acqua-gas, utenze del telefono/internet, manutenzione, spese condominiali se presenti).

RICORDA: la spesa per una casa in affitto non dovrebbe superare il 30% del reddito familiare, che deve essere dimostrato al proprietario con buste paga di un lavoro a tempo indeterminato e/o con la garanzia di un familiare/amico.



Puoi decidere se cercare la casa da solo, leggendo **annunci di privati**, oppure appoggiarti a un'**agenzia immobiliare**. In questo caso ricorda che la mediazione dell'agenzia ha un costo solitamente pari a un mese di affitto con l'aggiunta dell'IVA ma ti assicura una assistenza che comincia con la ricerca della casa e termina con la stipula del contratto.



Non pagare niente in anticipo.

Nel caso in cui tu voglia “fermare” una casa che ti piace dovrai firmare una proposta e consegnare una caparra (una somma che spesso è pari a una mensilità di affitto) come impegno da parte tua a prendere la casa in affitto.

Se il proprietario accetta la proposta ma tu successivamente cambi idea, la caparra non ti viene restituita.



Il contratto di affitto

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

Locatore _____

Conduttore _____

Scadenza il _____

Rinnovo il _____

Osservazioni _____



PRIMA DELLA FIRMA DEL CONTRATTO...

La **lettura del contratto** è fondamentale. Firmando il contratto, si dichiara di essere d'accordo con ogni cosa scritta nel documento. È meglio farsi inviare in anticipo la bozza del contratto da firmare e leggerla con cura, prendendosi del tempo e consultandosi con amici e conoscenti che ti sappiano spiegare eventualmente gli aspetti che non capisci bene.



Devi sapere che esistono diverse **tipologie di contratto** e che variano a seconda delle esigenze. Puoi scegliere tra questi:

- contratto ordinario a canone libero, 4 anni + 4 anni di rinnovo automatico;
- contratto transitorio, durata non inferiore ad un mese e massima di 18 mesi;
- contratto di locazione convenzionato o canone calmierato, 3 anni + 2 anni di rinnovo automatico;
- contratto transitorio per studenti, durata compresa fra i 6 e i 36 mesi;
- contratto ad uso turistico, durata massima di 3 mesi.

Nel contratto di affitto viene richiesto un **deposito cauzionale** - pari a due mesi di affitto, massimo tre - che è previsto dalla legge per tutelare il proprietario.

RICORDA: il deposito cauzionale può essere usato per coprire i danni che potresti aver causato all'appartamento. La possibilità che ti venga restituito l'intero deposito al termine del contratto è un incentivo a fare attenzione alla manutenzione durante la permanenza nella casa.

Se sono previste, anche le **spese condominiali** (portineria, pulizia scale, tassa rifiuti, ascensore) dovranno essere riportate sul contratto come "oneri accessori".

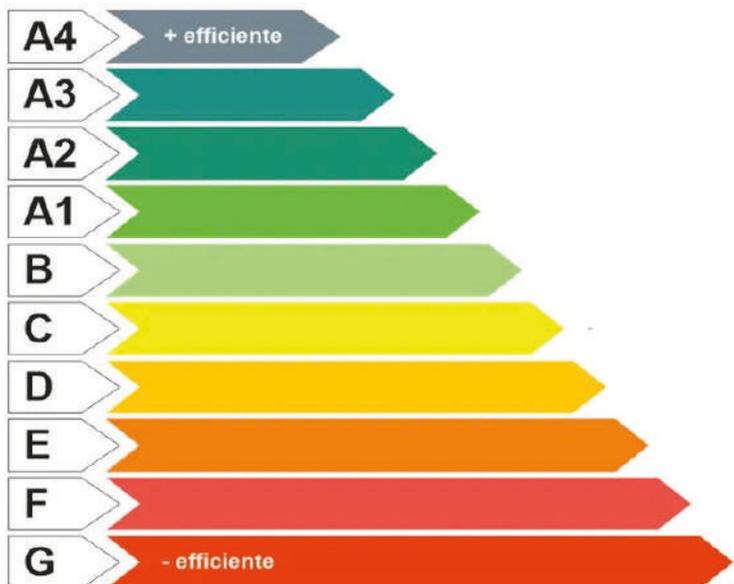
RICORDA: mai accordarsi col proprietario o l'agenzia solo a parole o sulla base di foto o video.

Altra cosa fondamentale **prima della firma** è visitare l'abitazione per conoscere esattamente la zona in cui è situata la casa, le condizioni dell'appartamento e dell'edificio. Entrare nella casa ti permette di capire le condizioni delle pareti, possibili infiltrazioni d'acqua e conseguenti problemi di umidità, la dimensione reale delle stanze, la presenza o meno di mobili.

Se puoi, fatti accompagnare da una persona di tua fiducia che abbia un po' di esperienza nel campo immobiliare e che sappia consigliarti al meglio.

È bene verificare:

- che funzionino i termosifoni, i vari rubinetti e che ci sia l'acqua calda;
- che gli elettrodomestici eventualmente presenti, come la lavatrice, il frigorifero e la lavastoviglie, siano funzionanti;
- che ci sia il libretto della caldaia per accertarsi che la stessa sia stata oggetto di manutenzione, cioè sia a norma e funzionante;
- che ci sia la copertura della rete internet;
- che gli impianti siano a norma (i certificati di conformità dell'impianto elettrico e del gas dovranno essere allegati al contratto, come anche l'attestato di prestazione energetica - APE, che rivela la classe energetica dell'immobile).



ALLA FIRMA DEL CONTRATTO...

Il **contratto** deve contenere tutte le necessarie informazioni, deve essere stipulato in forma scritta, regolarmente firmato da proprietario e inquilino e registrato all'Agenzia delle Entrate.



Gli esperti raccomandano di **firmare tutte le pagine** del contratto (una copia per te, una per il proprietario) in modo che non sia possibile modificarne il contenuto.

RICORDA: ogni accordo verbale non ha alcun valore e non potrà mai essere dimostrato in un secondo momento. Solo ciò che è scritto nel contratto ha valore legale.

Molto importante per la tutela di tutti è che insieme al contratto venga scritto e firmato da proprietario e inquilino un **verbale di consegna** in cui si attesta lo stato dell'immobile e dove si devono indicare eventuali problemi quali muffe, perdite d'acqua, ammaccature, così come ogni altro tipo di problema che sia emerso durante la visita della casa.

È consigliabile anche corredare il verbale di consegna con un elenco e foto di eventuali mobili presenti nell'appartamento. Il verbale va allegato al contratto.

RICORDA: nel momento che firmi il contratto, accetti l'immobile così come è e ne sarai responsabile.

DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO...

Appena firmato fatti rilasciare una **copia** per ricordarti fin da subito l'importo dell'affitto e le condizioni per il pagamento e tutte le informazioni utili alla buona permanenza nella casa. Ogni volta che pagherai il canone devi farti rilasciare una regolare **ricevuta**.

Fai subito le **vulture** e intestati le utenze. Dopo esserti trasferito nella nuova casa ricordati di rivolgerti all'ufficio anagrafe del Comune per presentare la **dichiarazione di residenza** (se provieni da un altro comune) o il **cambio di indirizzo** (se rimani nello stesso comune) del tuo nucleo familiare. Nel caso in cui tu vada a coabitare insieme a persone che non fanno parte della tua famiglia, ricordati di specificarlo subito all'ufficiale dell'anagrafe per evitare che siate considerati un unico nucleo familiare. Se il tuo appartamento fa parte di un immobile che ha più di 10 appartamenti chiedi la copia del **regolamento condominiale**.

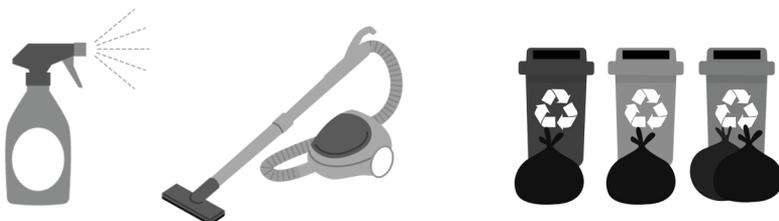
RICORDA: non puoi disdire un contratto prima della scadenza. La legge consente la **disdetta** solo in presenza di gravi motivi che devi specificare in una lettera di preavviso da inviare al proprietario tramite raccomandata A/R, almeno sei mesi prima di quando intendi lasciare la casa.

In Casa



QUANDO SEI IN CASA...

In casa si possono fare molte cose per migliorare il benessere, per esempio tutta una serie di azioni per la **buona gestione** della tua abitazione...



1. Spalancare le finestre almeno una volta al giorno facendo fare riscontro per evitare lo sviluppo di muffe e odori.
2. La cappa aspirante deve essere sempre accesa quando vengono utilizzati i fornelli per prevenire problemi di umidità, muffe e cattivi odori.
3. Mettere tende o mobili davanti ai termosifoni o usare i radiatori come asciugabiancheria disperde il calore ed è fonte di sprechi.
4. La manutenzione della caldaia e la verifica dei fumi sono interventi obbligatori per legge e chi non è in regola incorre in sanzioni. La frequenza dipende dal tipo di caldaia e dall'età e può essere effettuata solo da tecnici specializzati.
5. Il tubo del gas della cucina deve essere sostituito periodicamente seguendo la data di scadenza stampata sul tubo.
6. Non gettare nel gabinetto cotone, pannolini, bastoncini per la pulizia delle orecchie perché possono otturare lo scarico.

7. Gettare avanzi di cibo nell'acquaio può otturarne lo scarico e peggiora il funzionamento dei pozzetti sgrassatori richiedendo frequenti svuotature; utilizzare un filtro a griglia nello scarico del lavello di cucina aiuta a tenerlo pulito.
8. Rispettare la raccolta differenziata e separare i rifiuti (organico, vetro plastica, alluminio, carta, batterie esauste, olio fritto, medicinali scaduti e cartucce per stampanti) come indicato dalla società che gestisce i rifiuti nel tuo Comune.
9. Detersivi a base di candeggina diluiti in acqua calda provocano vapori tossici.
10. Usare apparecchi elettrici in ambienti umidi o con mani e piedi bagnati è molto pericoloso.
11. Le fibre sintetiche sono molto infiammabili e devono essere tenute lontano dalle fiamme.
12. Per spolverare è meglio usare un panno umido che detersivi aggressivi.
13. Tenere medicinali, detersivi e insetticidi fuori dalla portata dei bambini.
14. Far giocare i bambini in cucina quando si cuociono i cibi, è molto pericoloso.
15. In presenza di anziani, intralciare il passaggio con tappeti può provocare pericolose cadute.
16. I bambini possono giocare sui balconi solo in presenza di adulti.
17. Negli appartamenti disposti su due piani è bene installare sul pianerottolo un cancelletto per evitare ai bambini piccoli di cadere dalle scale.

E PER LIMITARE I CONSUMI ELIMINANDO GLI SPRECHI...



ACQUA:

- da un rubinetto aperto escono mediamente 8 litri di acqua al minuto; ricorda quindi di non far scorrere inutilmente l'acqua;
- più acqua consumi, più aumenta il suo costo al metro cubo;
- l'acqua del rubinetto è potabile, costa meno dell'acqua imbottigliata e non produce inquinamento; basta farla scorrere un po', riempire una bottiglia o una caraffa e metterla in frigo per berla senza che sappia di cloro;
- i riduttori di flusso che si applicano ai rubinetti permettono di ridurre il consumo del 60%.



ENERGIA ELETTRICA:

- gli apparecchi elettrici in stand-by continuano a consumare corrente; utilizza una presa multipla con interruttore in modo da poterli spegnere completamente quando non li usi;
- spegni la luce quando esci da una stanza;
- imposta lo scaldabagno ad una temperatura di 45°;
- al termine della ricarica estrai il caricabatterie dalla presa.



GAS:

- in casa la temperatura media consigliata va dai 18 ai 20 gradi centigradi, ogni 2 gradi oltre i 20° fanno aumentare il consumo del 12%; impostare il termostato a 24° provoca un aumento in bolletta di circa il 25%;
- in inverno, quando tramonta il sole e la temperatura si abbassa, conviene chiudere le tapparelle o le persiane per ridurre la dispersione di calore; in estate invece è meglio tenerle chiuse nelle ore centrali della giornata.

Interventi di manutenzione



E PER CONCLUDERE....

Tutti gli **interventi di manutenzione**, ordinaria (che spettano all'inquilino) o straordinaria (che spettano al proprietario), sono classici motivi di scontro tra proprietario e inquilino.

L'elenco che trovi sotto è stato ripreso dalla tabella Ripartizione oneri accessori fra locatore e conduttore concordata tra Confedilizia e Sunia-Sicet-Uniat registrata il 30 aprile 2014 (Agenzia Entrate, Ufficio territoriale Roma 2, n.8455/3) e ti può essere utile per capire se un determinato intervento di manutenzione devi pagarlo tu o il proprietario.

RICORDA: il conduttore è l'**INQUILINO**, il locatore è il **PROPRIETARIO**.

ASCENSORE	
Manutenzione ordinaria e piccole riparazioni	Inquilino
Installazione e manutenzione straordinaria degli impianti	Proprietario
Adeguamento alle nuove disposizioni di legge	Proprietario
Consumi energia elettrica per forza motrice e illuminazione	Inquilino
Ispezioni e collaudi	Inquilino
AUTOCLAVE	
Installazione e sostituzione integrale dell'impianto o di componenti primari (pompa, serbatoio, elemento rotante, avvolgimento elettrico ecc.)	Proprietario
Manutenzione ordinaria	Inquilino
Imposte e tasse di impianto	Proprietario
Forza motrice	Inquilino
Ricarico pressione del serbatoio	Inquilino
Ispezioni, collaudi e lettura contatori	Inquilino

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, VIDEOCITOFONO E ALTRI IMPIANTI SPECIALI	
Installazione e sostituzione dell'impianto comune di illuminazione	Proprietario
Manutenzione ordinaria dell'impianto comune di illuminazione	Inquilino
Installazione e sostituzione degli impianti di suoneria e allarme	Proprietario
Manutenzione ordinaria degli impianti di suoneria e allarme	Inquilino
Installazione e sostituzione dei citofoni e videocitofoni	Proprietario
Manutenzione ordinaria dei citofoni e videocitofoni	Inquilino
Installazione e sostituzione di impianti speciali di allarme, sicurezza e simili	Proprietario
Manutenzione ordinaria di impianti speciali di allarme, sicurezza e simili	Inquilino

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, PRODUZIONE ACQUA CALDA, ADDOLCIMENTO	
Installazione e sostituzione degli impianti	Proprietario
Adeguamento degli impianti a leggi e regolamenti	Proprietario
Manutenzione ordinaria degli impianti, compreso il rivestimento refrattario	Inquilino
Pulizia annuale degli impianti e dei filtri e messa a riposo stagionale	Inquilino
Lettura dei contatori	Inquilino
Acquisto combustibile, consumi di forza motrice, energia elettrica e acqua	Inquilino

IMPIANTO TELEVISIVO	
Installazione, sostituzione o potenziamento dell'impianto televisivo centralizzato	Proprietario
Manutenzione ordinaria dell'impianto televisivo centralizzato	Inquilino

PARTI COMUNI	
Sostituzione di grondaie, sifoni e colonne di scarico	Proprietario
Manutenzione ordinaria grondaie, sifoni e colonne di scarico	Inquilino
Manutenzione straordinaria di tetti e lastrici solari	Proprietario
Manutenzione ordinaria dei tetti e dei lastrici solari	Inquilino
Manutenzione straordinaria della rete di fognatura	Proprietario
Manutenzione ordinaria della rete di fognatura, compresa la disotturazione dei condotti e pozzetti	Inquilino
Sostituzione di marmi, corrimano, ringhiere	Proprietario
Manutenzione ordinaria di pareti, corrimano, ringhiere di scale e locali comuni	Inquilino
Consumo di acqua ed energia elettrica per le parti comuni	Inquilino
Installazione e sostituzione di serrature	Proprietario
Manutenzione delle aree verdi, compresa la riparazione degli attrezzi utilizzati	Inquilino
Installazione di attrezzature quali caselle postali, cartelli segnalatori, bidoni, armadietti per contatori, zerbini, tappeti, guide e altro materiale di arredo	Proprietario
Manutenzione ordinaria di attrezzature quali caselle postali, cartelli segnalatori, bidoni, armadietti per contatori, zerbini, tappeti, guide e altro materiale di arredo	Inquilino

PARTI INTERNE ALL'APPARTAMENTO LOCATO

Sostituzione integrale di pavimenti e rivestimenti	Proprietario
Manutenzione ordinaria di pavimenti e rivestimenti	Inquilino
Manutenzione ordinaria di infissi e serrande, degli impianti di riscaldamento e sanitario	Inquilino
Rifacimento di chiavi e serrature	Inquilino
Tinteggiatura di pareti	Inquilino
Sostituzione vetri	Inquilino
Manutenzione ordinaria di apparecchi e condutture di elettricità e del cavo e dell'impianto citofonico e videocitofonico	Inquilino
Verniciatura di opere in legno e metallo	Inquilino
Manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento	Proprietario

PULIZIA

Materiale per le pulizie	Inquilino
Acquisto e sostituzione macchinari per la pulizia	Proprietario
Manutenzione ordinaria dei macchinari per la pulizia	Inquilino
Derattizzazione e disinfestazione dei locali legati alla raccolta delle immondizie	Inquilino
Disinfestazione di bidoni e contenitori di rifiuti	Inquilino
Tassa rifiuti o tariffa sostitutiva	Inquilino
Acquisto di bidoni, trespoli e contenitori	Proprietario
Sacchi per la preraccolta dei rifiuti	Inquilino
Sgombero neve, compresi i materiali d'uso	Inquilino

Soggetti coinvolti nel progetto

CITTADINI SI DIVENTA

Tavola della Pace e della Cooperazione Onlus

È Partner locale del progetto. È Associazione di Enti pubblici e di Organizzazioni di società civile, che promuovono la cultura dei diritti umani, della solidarietà e della pace.

Associazione Teranga

Nata nel 2015, con sede a Montopoli in Val d'Arno, con l'obiettivo di sostenere i percorsi di inclusione dei cittadini stranieri residenti nel territorio, non solo senegalesi ma di tutte le nazionalità e confessioni religiose.

Associazione LA PACE Onlus

Propone attività culturali, artistiche, ricreative, e di socializzazione, anche in un'ottica di pluralismo culturale e religioso, quale momento di reciproca integrazione fra svariate culture.

Associazione Senegal Solidarietà

Persegue il miglioramento delle condizioni di vita degli immigrati residenti nella Valdera, al di là della loro provenienza e il miglioramento del rapporto fra la comunità italiana e quella degli immigrati.

Associazione 2G Senegalesi di seconda generazione

Scopo: realizzare un'idea di inclusione e di cittadinanza attiva per i nuovi italiani. A questo fine sostiene i giovani nello studio e promuove connessioni con gli enti di formazione e di ricerca.

Associazione per le donne senegalesi

Scopo: contribuire al miglioramento delle condizioni delle donne senegalesi. Realizza attività culturali e sociali per le donne.

Associazione Casa Insieme

Associazione di Promozione Sociale iscritta nell'elenco regionale delle Agenzie sociali per la casa. Sostiene, nell'esercizio del diritto alla casa, coloro che non trovano risposta nel mercato abitativo.

Associazione Arturo

Collaboratore del progetto. Associazione di promozione sociale con sede a Santa Croce sull'Arno che si occupa di immigrazione, intercultura, diritti di cittadinanza. Promuove pratiche di cittadinanza attiva.

Porta Aperta

Progetto di Arci Valdera per la mediazione e il portierato sociale per la comunità del quartiere stazione di Pontedera. Lo sportello, aperto tutti i giorni, si trova all'interno della galleria Coop zona stazione.

SUNIA

(Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari)

É la principale organizzazione degli inquilini privati e degli assegnatari di edilizia pubblica. Ha per scopo il riconoscimento del diritto alla casa per ogni cittadino.

UPPI (Unione piccoli proprietari immobiliari)

Tutela e rappresenta i proprietari immobiliari quali utenti e consumatori degli immobili e dei relativi servizi, al fine di migliorarne fruibilità e godibilità.

La TAVOLA DELLA PACE E DELLA COOPERAZIONE è una Associazione di Enti Pubblici (i Comuni del Territorio), di Associazioni senza fini di lucro (culturali, sindacali, sportive, di immigrati, del volontariato laico e cattolico, ambientaliste, solidali, ricreative) e di soggetti del Terzo Settore, che compongono la rete della società civile presente nella fascia nord della provincia di Pisa comprendente l'area della Valdera.



TAVOLA DELLA PACE E DELLA COOPERAZIONE

Via Brigate Partigiane, 4 - 56025 Pontedera

Tel 0587 299505/6 - tavolapace_pevera@hotmail.com

www.cooperareperlapace.it



FONDACA - Fondazione per la cittadinanza attiva

Via Varese, 46 - 00185 Roma

Tel. 06 3600 6173 - home@fondaca.org

www.fondaca.org

